

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 255

Adunanza 23 marzo 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 23 del mese di marzo alle ore 10:05 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, ~~Francesco BALOCCO~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: BALOCCO

(Omissis)

D.G.R. n. 15 - 6645

OGGETTO:

POR FESR 2014-2020 Asse I. Obiettivo specifico I.1b.1. - Azione I.1b.1.2. Approvazione scheda tecnica della Misura "Poli di innovazione - Sostegno alle imprese per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione".

A relazione dell' Assessore DE SANTIS:

Richiamati:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 con la quale la Commissione Europea che modifica la Decisione C(2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) 6892 del 12/10/2017 citata;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 30 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021) modificata con Decisione C (2018) 598 del 08/02/2018);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

la Nuova Disciplina RSI (2014/C 198/01).

Premesso che:

con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 sono stati individuati i seguenti 7 ambiti tecnologici e applicativi nell'ambito dei quali sostenere programmi triennali di sviluppo di cluster regionali:

SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING

GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS

ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES

ICT

AGRIFOOD

TEXTILE

LIFE SCIENCES

Con la medesima deliberazione sopra richiamata è stata approvata la scheda tecnica relativa ad una misura a sostegno di programmi di sviluppo di cluster regionali negli ambiti tecnologici e

applicativi in precedenza elencati, realizzati da parte di Poli di Innovazione, da selezionarsi mediante Bando emanato dalla competente Direzione regionale, e finalizzati in particolare e a titolo non esaustivo a:

- ✓ fornire alla Regione un supporto all'orientamento delle strategie e dei piani di programmazione, attraverso analisi di scenario, e in sinergia con gli altri attori del sistema economico regionale;
- ✓ promuovere il consolidamento e la disseminazione dei risultati ottenuti dal sistema regionale della ricerca e dell'innovazione;
- ✓ ampliare significativamente la base aggregativa di imprese;
- ✓ operare nei confronti delle imprese con un approccio focalizzato sull'innovazione ed una forte attenzione al mercato, offrendo un supporto in termini soprattutto di connessione tra la fase di identificazione delle opportunità e quella della loro trasformazione ed accelerazione in termini di competitività, crescita ed impatto economico e sociale;
- ✓ fornire alle suddette imprese competenze e servizi di tipo specialistico (anche attraverso infrastrutture condivise), sia per l'ideazione e lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione, sia per il monitoraggio della loro attuazione e del loro impatto e per la valorizzazione economica dei risultati;
- ✓ favorire l'integrazione tra gli strumenti e i programmi a disposizione del territorio regionale sui temi dell'innovazione (nell'ottica di poter gestire un percorso di accompagnamento e supporto completo, dall'idea di nuovi prodotti/processi, alla loro valorizzazione e avvio al mercato);
- ✓ sviluppare percorsi di interazione con le misure finanziate sui Fondi FSE per la qualificazione delle risorse umane;
- ✓ promuovere e facilitare la partecipazione di partnership già consolidate a progetti di Piattaforma Tecnologica- consentendo così di valorizzare i percorsi attuati con i Poli di Innovazione in termini di incremento delle capacità delle PMI di fare rete in tema di ricerca e innovazione – e, viceversa, sempre in ottica sinergica con le Piattaforme, promuovere la connessione tra i risultati dei progetti in queste ultime sviluppati e i progetti innovativi delle PMI aggregate ai Poli.
- ✓ promuovere un ampliamento del sistema in particolare mediante ricerca attiva di soggetti non già coinvolti nel sistema di supporto pubblico alla ricerca e all'innovazione e portatori di alto valore aggiunto;
- ✓ favorire la creazione di partnership e collaborazioni anche al di fuori dei confini regionali e nazionali (cluster nazionali, reti europee).

La procedura di selezione attivata dalla Direzione regionale competente ha condotto alla individuazione, in ciascuna delle 7 aree tematiche in precedenza elencate, dei Soggetti Gestori dei Poli di innovazione di seguito indicati e di cui sono stati ammessi a finanziamento i rispettivi programmi triennali di sviluppo:

| AREA TEMATICA | SOGGETTO GESTORE (in Ats nel caso di pluralità di soggetti) |
|--|---|
| SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING | Centro Servizi Industrie Srl |
| GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS | Pst Spa Consorzio Proplast Consorzio Ibis |
| ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES | Environment Park Spa Consorzio Un.i.ver |
| ICT | Fondazione Torino Wireless |
| AGRIFOOD | M.I.A.C. Spa |

| | |
|---------------|--------------------------------|
| TEXTILE | Città Studi Spa |
| LIFE SCIENCES | Bioindustry Silvano Fumero Spa |

In particolare i programmi ammessi a finanziamento sono stati valutati prendendo a base i seguenti criteri, rispondenti a quelli approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR – FESR:

- capacità di analizzare e sollecitare la domanda di innovazione delle imprese piemontesi;
- capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi;
- capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale;
- capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3.

la Regione, nel dare mandato ai Poli di sviluppare le azioni sopra illustrate, ha programmato l'attivazione di ulteriori misure rivolte alle imprese già associate al Sistema dei Poli di Innovazione e a quelle che intenderanno associarsi;

inoltre, i Poli di Innovazione sono stati espressamente incaricati di:

- sollecitare e analizzare la domanda di innovazione, soprattutto delle Pmi;
- promuovere l'incontro di questa domanda con l'offerta di soluzioni e tecnologie dei Centri di Ricerca;
- mobilitare gli investimenti delle imprese per progetti di ricerca e innovazione industriale;
- supportare la Regione nella promozione di tali investimenti;
- promuovere la sinergia con altre misure regionali, sia sostenute nell'ambito del Fesr che su altri Fondi (ad esempio Fse);

Considerato che:

- il Por Fesr 2014/2020 prevede, all'interno dell'Asse I, l'attuazione dell'Azione I.1b.1.2 finalizzata al sostegno ad attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione;
- la suddetta azione, in particolare, persegue il risultato di incrementare l'attività di innovazione delle imprese attraverso, prioritariamente, la promozione degli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore. In particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente;
- al fine di contribuire al conseguimento dei citati risultati afferenti l'Azione I.1b.1.2 del Por Fesr 2014/2020, la Giunta regionale con deliberazione n. 81 - 3819 del 04/08/2016 ha disposto di approvare la scheda tecnica relativa ad una Misura a sostegno della realizzazione di progetti collaborativi di ricerca e innovazione realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione o che intendano aggregarsi ai Poli di Innovazione, dando mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale, anche Autorità di Gestione del POR FESR, di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento;
- in applicazione di quanto sopra deliberato la Direzione Regionale competente ha emanato con d.d. n. 643 del 26/10/16 e d.d. n. 839 del 28/12/16 e s.m.i. 2 bandi a sostegno di progetti proposti sia da imprese associate che da imprese mai associate ai Poli di Innovazione, con una dotazione complessiva di 50.000.000,00, in esito alle cui valutazioni risultano ammissibili progetti per un ammontare di contributi pari a € 34.007.358,37 salvo un possibile incremento;

- è stata avviata la Valutazione ex ante, ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui i fallimenti del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione.

Ritenuto opportuno:

- attivare un nuovo intervento a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nonché di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca e alla acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione, rivolto sia alle imprese associate ai Poli che alle imprese non ancora associate ma che presentino esigenze di investimenti in innovazione riguardanti le medesime aree tematiche nelle quali i Poli di Innovazione piemontesi, su mandato e con il sostegno finanziario della Regione, stanno sviluppando i propri programmi triennali ed elaborando le proprie Agende strategiche di ricerca;
- ridurre da € 50.000.000,00 ad € 35.000.000,00 la dotazione finanziaria a suo tempo assegnata alla Misura la cui scheda tecnica è stata approvata con D.G.R. n. 81 - 3819 del 04/08/2016.

Preso atto che:

- la dotazione dell'azione I.1b.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, in cui si incardina la presente misura, è pari ad € 114.500.000;
 - la dotazione finanziaria della Misura oggetto della presente Deliberazione è pertanto fissata in € 65.000.000,00 - di cui € 25.000.000,00 costituiscono Strumento Finanziario in forma di fondo rotativo di finanza agevolata, da costituire presso Finpiemonte, comprensivo della remunerazione dei costi di gestione previsti per l'organismo di attuazione dello strumento finanziario conformemente alle disposizioni di cui al regolamento delegato n. 480/2014 - per la quale si fa fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio regionale del ddl 286 (Bilancio di previsione 2018-2020) e comunque nei limiti delle disponibilità da questo consentito qualora inferiori, nell'ambito della missione 14 programma 1405 (cap. 260712, 260714 e 260716) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- le agevolazioni previste dalla presente Misura:
- sono composte da una quota di contributo a fondo perduto a valere sulla quota di dotazione finanziaria pari a € 40.000.000 e di una quota di finanziamento agevolato a valere sulla quota di dotazione finanziaria costituita dallo strumento finanziario e pari a € 25.000.000 a copertura di distinte tipologie di spesa ed entro le intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria e indicate nella scheda tecnica;
 - sono destinate per un massimo del 10% della dotazione finanziaria complessiva al sostegno della realizzazione di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca e alla acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione;
 - saranno concesse sulla base di un regime di aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi dell'art. 25 e dell'art. 28 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e che sarà comunicato attraverso la piattaforma SARI alla CE;
- potranno attuarsi, inoltre, ulteriori collaborazioni nell'ambito dell'accordo quadro tra Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

(DGR n. 47 – 2657 del 21/12/2015) che prevedano la presenza congiunta di imprese e OdR piemontesi e valdostani nei partenariati di progetto;

- potranno prevedersi altresì soggetti al di fuori del territorio piemontese purché, nel rispetto dell'articolo 70.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, conformemente alla procedura scritta sopra richiamata, tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento e a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale. La partecipazione di soggetti fuori regione è riconosciuta entro il limite massimo del 15% dei costi complessivi ammissibili;
- le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa finanziate tramite il contributo a fondo perduto potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;
- con dgr n. 37 del 11/07/2016 la giunta ha previsto che sul piano strategico la Regione Piemonte ha, da tempo, fatto propria l'esigenza di realizzare un efficace coordinamento tra i fondi strutturali e di investimento europei, peraltro sollecitato dalle disposizioni regolamentari e già manifestato durante le numerose riflessioni effettuate in sede di definizione del citato Documento Strategico Unitario e di costruzione dei Programmi Operativi;
- l'individuazione di strategie integrate, trasversali ai fondi, e dei relativi meccanismi attuativi è, infatti, considerata dall'amministrazione regionale una condizione essenziale per ottenere, dalle proprie politiche, una pluralità di effetti virtuosi quali la massimizzazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi a valere sui fondi, la definizione degli aspetti di complementarità e la conseguente riduzione delle duplicazioni, nonché l'aumento del valore aggiunto delle singole azioni e dell'incidenza dei diversi strumenti finanziari disponibili;
- l'attuale periodo di programmazione costituisce, pertanto, una seria opportunità per strutturare un percorso orientato alla sinergia fra il POR-FSE, il POR-FESR, il PSR, il Programma attuativo FSC e i PO Obiettivo cooperazione territoriale europea, che la Regione Piemonte ha deciso di intraprendere;
- tra i principali ambiti tematici di integrazione, preliminarmente individuati e condivisi tra le Direzioni regionali competenti nella gestione e nel coordinamento di detti fondi, l'Apprendistato di alta formazione e di ricerca e l'apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore rientrano quali strumenti in grado di avviare forme di integrazione e sinergia tra le politiche a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (finanziate dal FESR) e le politiche per la formazione delle risorse umane (finanziate dal FSE) destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione;
- la struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale::
 - è incaricata di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento;
 - è autorizzata ad affidare le funzioni attinenti la gestione della presente Misura a Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing” e Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario, ai sensi dell'Art. 38, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché Organismo Intermedio – mediante adozione di specifico atto di affidamento, previa verifica di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della DGR n. 2-6472 del 16/02/2018 e in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, dal

regolamento delegato 480/2014 e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Quanto sopra premesso e visti:

l'art. 56 comma 2 lettera b) dello Statuto;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti

d e l i b e r a

- di approvare, quale allegato facente parte integrante del presente provvedimento, nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2., la scheda tecnica relativa alla Misura "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e alla acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione, realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione o che intendano associarsi ai Poli di Innovazione";
- di rimodulare da € 50.000.000,00 ad € 35.000.000,00 la dotazione finanziaria a suo tempo assegnata alla Misura approvata con D.G.R. n. 81 - 3819 del 04/08/2016 che insiste nell'ambito della Azione I.1b.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" come la misura approvata con la presente deliberazione;
- di stabilire in € 65.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva della Misura - di cui € 25.000.000,00 destinati a costituire Strumento finanziario in forma di fondo rotativo di finanza agevolata, da costituire presso Finpiemonte, comprensivo della remunerazione dei costi di gestione previsti per l'organismo di attuazione dello strumento finanziario conformemente alle disposizioni di cui al regolamento delegato n. 480/2014 - per la quale si farà fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio regionale del ddl 286 (Bilancio di previsione 2018-2020) e comunque nei limiti delle disponibilità da questo consentito qualora inferiori, nell'ambito della missione 14 e del programma 1405 (capitoli 260712, 260714 e 260716) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;

- di stabilire che per il sostegno alla realizzazione di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca e alla acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione potrà essere riservata una quota della dotazione finanziaria non superiore al 10%;
- di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale:
 - di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento previa adozione di relativo atto di impegno;
 - di affidare le funzioni attinenti la gestione della presente Misura a Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing” e Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario, ai sensi dell'Art. 38, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché Organismo Intermedio – mediante adozione di specifico atto di affidamento, previa verifica di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della DGR n. 2-6472 del 16/02/2018 e in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, dal regolamento delegato 480/2014 e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;
- di prevedere tra i principali ambiti tematici di integrazione, preliminarmente individuati e condivisi tra le Direzioni regionali competenti nella gestione e nel coordinamento di detti fondi l'Apprendistato di alta formazione e di ricerca e l'apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore quali strumenti in grado di avviare forme di integrazione e sinergia tra le politiche a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (finanziate dal FESR) e le politiche per la formazione delle risorse umane (finanziate dal FSE) destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione;
- di stabilire che le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa, finanziate tramite il contributo a fondo perduto potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;
- di stabilire che la misura contiene un regime di aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi dell'art. 25 e 28 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e che sarà comunicato attraverso la piattaforma SARI alla CE.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 23 marzo 2018.

cr/

SCHEDA DI MISURA

Valle d'Aosta 15-6645

23-3-2018

| | |
|--------------------------------------|---|
| FONDO | FESR |
| ID del Programma /ASSE | Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione |
| OBIETTIVO TEMATICO | OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione |
| PRIORITA' DI INVESTIMENTO | I.1b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali |
| OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO | Incremento delle attività di innovazione delle imprese |
| AZIONE | Azione I.1b.1.2 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4 dell'AdP) |
| DENOMINAZIONE DELLA MISURA | Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e alla acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione, realizzati dalle imprese associate ai Poli di Innovazione o che intendano associarsi ai Poli di Innovazione |
| OBIETTIVI OPERATIVI DELLA MISURA | La misura intende promuovere gli investimenti in attività di ricerca e innovazione (ivi compresa l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e innovazione) realizzati dalle imprese associate o che intendano associarsi ai Poli di Innovazione, scaturenti da agende strategiche di ricerca da questi ultimi elaborate sulla base della sollecitazione ed analisi della domanda di innovazione da parte delle imprese (in particolare Pmi) e dell'incontro tra tale domanda e l'offerta di soluzioni e tecnologie da parte di organismi di ricerca. Le attività di ricerca e innovazione potranno integrarsi con attività di formazione realizzabili nell'ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e nell'apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. |
| INTERVENTI AMMISSIBILI | <p>La misura prevede tre diverse linee di intervento:</p> <p>Linea I): progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese associate o che intendano associarsi ai Poli, afferenti le tematiche incluse nelle Agende strategiche di ricerca dei Poli e che prevedano l'impegno ad effettuare assunzioni in alto apprendistato;</p> <p>Linea II): progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati da imprese associate o che intendano associarsi ai Poli e afferenti le tematiche incluse nelle Agende strategiche di ricerca dei Poli.</p> <p>La misura inoltre prevede la Linea III), avente una quota di dotazione fino a un massimo del 10% della dotazione finanziaria complessiva della Misura, riservata alla realizzazione di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per un importo massimo di investimento pari a € 270.000,00 e all'acquisizione, da parte delle imprese associate ai Poli, di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione.</p> <p>I progetti di cui alle linee I) e II) dovranno soddisfare i seguenti requisiti:</p> <p>l'importo minimo di investimento non potrà essere inferiore a € 300.000 nel caso di partecipazione di sole pmi ed € 600.000 nel caso in cui partecipino anche grandi imprese;</p> <p>ciascun partner dovrà sostenere almeno il 15% dei costi totali di progetto; le grandi imprese eventualmente presenti non potranno sostenere più del 60% del costo totale di progetto;</p> <p>è prevista la possibilità di partecipazione da parte di soggetti end user, nel limite del 10% di progetto e solo con spese di personale;</p> <p>i progetti dovranno essere caratterizzati da innovatività, maturità tecnologica, effettiva capacità di realizzare trasferimento tecnologico e di promuovere la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca. In particolare il progetto dovrà dimostrare (i) il proprio obiettivo di trasferimento tecnologico attraverso la stipula di uno o più contratti per attività di ricerca e sviluppo con uno o più Organismi di ricerca (per un importo non inferiore al 20% del costo totale ammissibile di progetto), ii) un livello di maturità tecnologica (TRL) compreso tra 4 e 7;</p> <p>la durata massima di ciascun progetto non potrà superare i 24 mesi;</p> <p>i partner di progetto dovranno disciplinare mediante specifici accordi le modalità di sfruttamento dei risultati scaturenti dal contratto di ricerca assegnato all'organismo di ricerca;</p> <p>potranno essere previste premialità, in coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza</p> |
| BENEFICIARI/DESTINATARI | <p>Per la parte di agevolazione in forma di finanziamento agevolato, che si configura come strumento finanziario, il beneficiario è l'organismo attuatore dello Strumento Finanziario e i destinatari finali sono le imprese e gli end user.</p> <p>Per la parte di agevolazione in forma di sovvenzione a fondo perduto, i beneficiari sono gli stessi soggetti considerati destinatari finali per l'agevolazione gestita come strumento finanziario.</p> <p>Potranno altresì essere ammessi, da parte della Regione Valle d'Aosta, partecipazioni ai progetti da parte di imprese con sede nella suddetta Regione (limitatamente alle linee I e II)</p> |



| | |
|--|---|
| | Infine, sempre limitatamente alle linee I e II, potranno eventualmente essere beneficiari/destinatari finali imprese aventi sede al di fuori del territorio piemontese – ma in ogni caso all'interno dell'Unione Europea - purché tali partecipazioni risultino strategiche per il progetto e a condizione di non poter reperire (fornendone dimostrazione) le specifiche competenze in ambito regionale. La partecipazione di soggetti fuori regione è riconosciuta entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili e in ogni caso entro i vincoli stabiliti dall'art. 70.2 del Reg. UE n. 1303/2013. |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | La dotazione complessiva è di € 65.000.000 di cui € 25.000.000,00 costituiscono Strumento finanziario nella forma di fondo rotativo di finanza agevolata. Una quota di dotazione non superiore al 10% del totale potrà essere riservata alla Linea III |
| STRUTTURA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO | Direzione Competitività del Sistema Regionale |
| STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE/CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO | Gestione: Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione; Controlli: Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli |
| ORGANISMO DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO | Finpiemonte Spa |
| ORGANISMO INTERMEDIO | Finpiemonte Spa |
| PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE | <p>Linee di intervento I e II:</p> <p>I soggetti Gestori dei Poli di innovazione trasmettono alla Regione le proprie Agende Strategiche di Ricerca, declinate in tematiche e loro eventuali articolazioni, proposte progettuali raccolte e relativi investimenti ;</p> <p>il Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione verifica la coerenza delle tematiche proposte con quelle contenute nella Strategia regionale di specializzazione intelligente, nonché la pertinenza con l'area tematica di competenza del Polo e il programma triennale da questi attuato;</p> <p>in esito alla suddetta valutazione, il suddetto Settore regionale emana il Bando, previa individuazione delle aree tematiche e relative eventuali articolazioni nell'ambito delle quali potranno essere proposti a finanziamento i progetti, nonché le relative quote di dotazione assegnate alle suddette tematiche;</p> <p>ciascun partner di progetto procede, in risposta al Bando, all'invio telematico della domanda di agevolazione.</p> <p>L'organismo attuatore/Organismo intermedio effettua l'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e di congruità economico-finanziaria unitamente alla valutazione di merito creditizio e, per tutte le domande che hanno superato la suddetta istruttoria, procede - con il supporto di esperti tecnico-scientifici esterni - alla valutazione di merito dei progetti, per determinare il punteggio da assegnare a ciascun progetto;</p> <p>ove la valutazione sia positiva, procede alla concessione del contributo ai beneficiari e all'erogazione del finanziamento agevolato ai destinatari finali, fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile per entrambe le forme di aiuto e secondo la graduatoria determinata dai punteggi assegnati alle proposte. L'erogazione del contributo avverrà a seguito della verifica delle rendicontazioni e previo accertamento della corretta restituzione del finanziamento agevolato.</p> <p>Linea di intervento III: il Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione emana apposito bando a sportello e l'Organismo Attuatore effettua l'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e di congruità economico-finanziaria e, per tutte le domande che hanno superato la suddetta istruttoria, procede - con il supporto di esperti tecnico-scientifici esterni - alla valutazione di merito dei progetti, per determinare quelli da ammettere a finanziamento.</p> <p>Per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza .</p> <p>In particolare, i criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricevibilità: inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando; completezza e regolarità della domanda. - Ammissibilità: verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i; conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle |



indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto), tra cui tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del PO, compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale, coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9), coerenza con la Smart specialisation strategy (S3).

- Criteri tecnico finanziari: idoneità tecnica del beneficiario; adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta; congruità e pertinenza dei costi; autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo.
- Criteri di merito: qualità del soggetto proponente in termini di qualifica scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti ed eventuale attivazione di partenariati RSI extraregionali; validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie, in particolare rispetto alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi, alla capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale, alla capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Linee di intervento I e II:

Entrambe le linee prevedono una forma di aiuto misto, costituita da una quota prevalente in forma di sovvenzione a fondo perduto e una restante quota tramite finanziamento agevolato a tasso zero, con eventuale richiesta di fidejussione.

La sovvenzione a fondo perduto è a copertura delle sole spese rendicontabili con costi standard (spese generali e spese di personale), che possono concorrere fino ad un massimo del 75% delle spese totali di progetto del singolo beneficiario/destinatario finale.

Il finanziamento agevolato è a copertura di tutte le altre spese previste (diverse dal personale e dalle spese generali), che devono concorrere per almeno il 25% dei costi totali di progetto del singolo beneficiario/destinatario finale.

Per i soggetti che partecipano in qualità di end user, è prevista la sola forma di agevolazione del contributo a fondo perduto.

L'agevolazione viene concessa sulla base dell'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Linea di intervento III:

è prevista una agevolazione in forma di sovvenzione a fondo perduto concessa sulla base degli articoli 25 e 28 del Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

I massimali di aiuto si distinguono a seconda del beneficiario/destinatario finale, come riportato nel seguente schema:

| Tipologia beneficiario | Tipologia intervento | Base | Maggiorazione dimensione | Maggiorazione collaborazione | Maggiorazione per assunzione in alto apprendistato | Intensità massima in ESL |
|------------------------|------------------------|------|--------------------------|------------------------------|--|--------------------------|
| Piccola impresa | Progetti R&S | 20 | 20 | 15 | 5 | 60 |
| Media impresa | Progetti R&S | 20 | 10 | 15 | 5 | 50 |
| Grande Impresa | Progetti R&S | 20 | 0 | 5 | 5 | 30 |
| Piccola Impresa | Studi di fattibilità e | 50% | | | | 50% |



| | | | | | | | |
|---|--|---|-----|--|--|--|-----|
| | | Servizi | | | | | |
| | Media Impresa | Studi di fattibilità e Servizi | 50% | | | | 50% |
| TEMPI DEL PROCEDIMENTO (ai sensi della Dgr n. 3-4699 del 27/02/2017) | | | | | | | |
| | Attività | Scadenza | | | | | |
| | Approvazione Bando | Pubblicazione sul BUR della Regione Piemonte e pubblicizzazione mediante siti WEB della Regione. | | | | | |
| | Presentazione domanda | Invio della domanda e dei documenti obbligatori entro la scadenza prevista dal Bando | | | | | |
| | Valutazione del progetto definitivo e comunicazione dell'esito | Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda | | | | | |
| | Invio dei documenti necessari per la concessione dell'agevolazione | Entro 30 giorni dalla richiesta | | | | | |
| | Avvio del progetto | Entro 30 giorni dalla concessione dell'agevolazione | | | | | |
| | Conclusione del progetto | Entro 24 mesi dalla concessione, salvo proroga di massimo 6 mesi | | | | | |
| | Opposizione al rigetto della domanda/del progetto e/o della revoca dell'agevolazione | Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto o di avvio del procedimento di revoca | | | | | |
| | Rendicontazione finale delle spese | Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto | | | | | |
| | Esame rendicontazione parziale/finale delle spese | Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto | | | | | |
| | Erogazione del finanziamento agevolato | Entro 60 giorni dalla concessione dell'agevolazione | | | | | |
| | Erogazione del contributo diretto alla spesa | Entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione | | | | | |
| | | | | | | | |
| SETTORI DI INTERVENTO | 63. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI | | | | | | |

